

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Il finalese)

I Ciappi del Finalese

(Il Ciappo delle Conche e il Ciappo dei Ceci)



Sviluppo: Fraz. Costa di Orco – Monte Cucco – Ciappo delle Conche – Ciappo dei Ceci

Dislivello: 150 m totali in salita

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 7,1 Km

Ore di marcia: 2.30 (A/R)

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Fegolino. In treno scendiamo alla stazione di Finale L. e prendiamo il bus per Orco Fegolino

Tra le varie testimonianze storiche presenti nel territorio finalese troviamo le incisioni su lastroni di roccia, che localmente vengono chiamati *ciappi*. Su queste rocce sono state incise croci, animali, case e uomini stilizzati, ma anche piccole vasche per la raccolta dell'acqua piovana, unite tra loro da solchi profondi. Nel Ciappo delle Conche troviamo incisioni curiose di recente realizzazione, come ad esempio un vascello e un lungo treno.

Questo itinerario collega idealmente due luoghi famosi per le incisioni, e attraversa una zona ricca di vegetazione e di emergenze rocciose come il Monte Cucco.

Si parte dalla frazione **Costa** (322 m), a metà strada tra Fegolino e Orco. Dal nucleo abitato scendiamo verso la strada provinciale n°27 di Final Borgo, per 1,5 Km, fino ad arrivare a una curva. Qui prendiamo via S. Lorenzino che procede in lieve salita per un breve tratto, fino a trovare sulla destra un sentiero segnalato con un quadrato rosso. Questo tracciato sale velocemente sul sovrastante Monte Cucco, tra roccette, lecci e arbusti.

Arrivati quasi in cima, troviamo la biforcazione dei due sentieri che aggirano a ponente e a levante il Monte Cucco. Nel percorso dell'andata prendiamo il tracciato che sale sulla destra col segnavaia tre pallini a triangolo rossi.

Saliamo ancora, procedendo in direzione SW. Esiste in cima un sentiero che si stacca sulla destra e porta velocemente alla vetta del **Monte Cucco** (380 m). Da qui il panorama spazia su tutta l'area del finalese e il Monte Carmo.

Ritornati sulle nostre tracce, si procede ora in discesa verso l'insellatura compresa tra il Monte Cucco e la Rocca Cornei, con la presenza costante della macchia e del leccio che costituiscono un'ottima barriera di riparo dal vento, dalla pioggia e dal sole.

Quando la vegetazione diventa più rada, siamo arrivati al **Ciappo delle Conche** (340 m), una distesa rocciosa con numerose incisioni di varie epoche (foto). Nelle vicinanze troviamo un riparo chiamato "Il Trono o Riparo dei Buoi", dove sono stati ricavati dall'escavazione della roccia alcuni sedili, nicchie e vaschette, oltre che dalle solite incisioni rupestri a simbolo.

Dalla distesa rocciosa seguiamo a ovest il ritrovato segnavia quadrato rosso, cui si accavallano altri segnavia. Scendiamo in mezzo alla fitta boscaglia di lecci, che solo localmente lasciano spazio a brevi tratti panoramici.

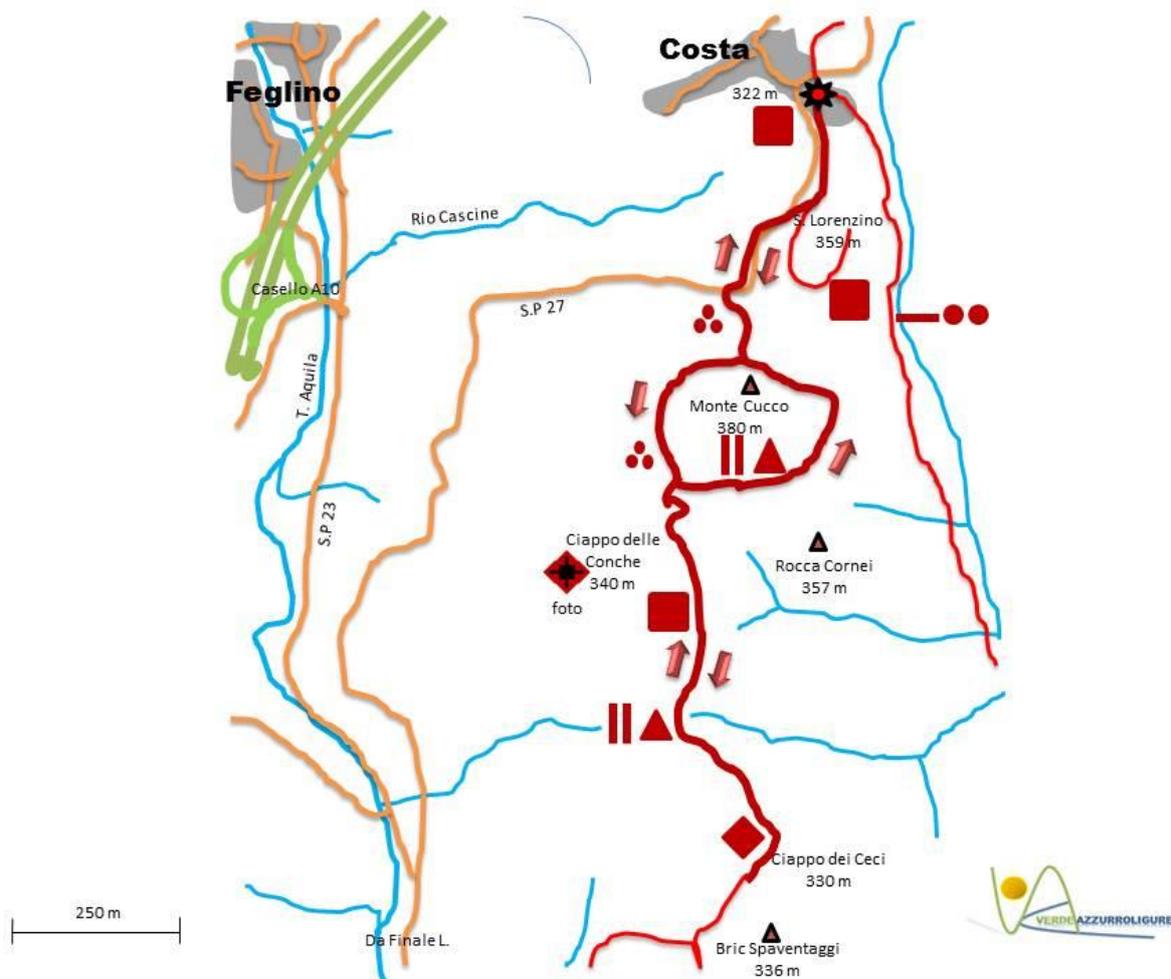
Dopo diversi saliscendi arriviamo al secondo affioramento roccioso in piano, chiamato **Ciappo dei Ceci** (330 m), dove sono presenti altre incisioni rupestri e piccole canalizzazioni per la raccolta dell'acqua piovana.

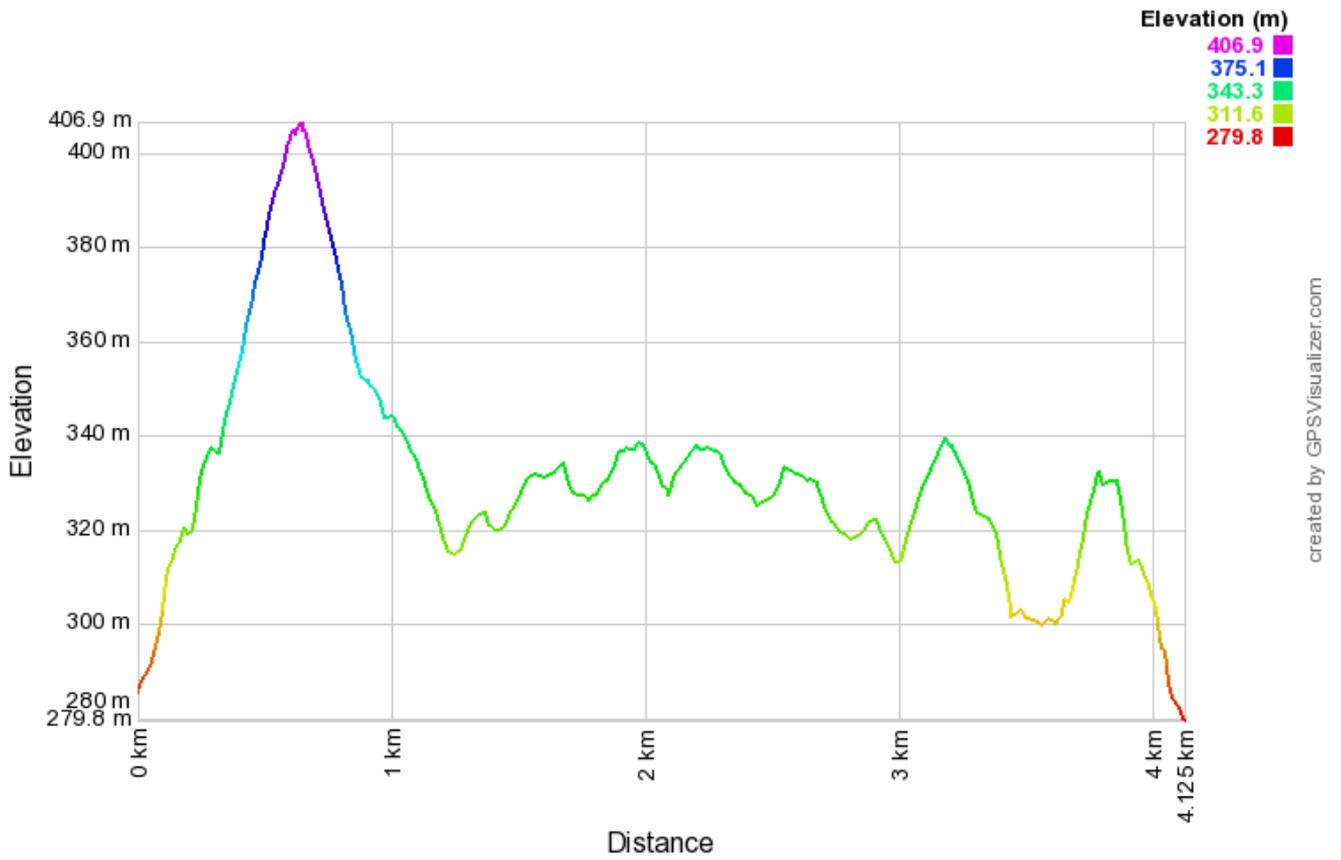
Il ritorno avviene sullo stesso percorso dell'andata fino al **Ciappo delle Conche**, dove si prende il sentiero segnalato con un quadrato rosso, come diversivo rispetto al primo tratto dell'andata. Tale sentiero scende velocemente in direzione est, per piegare successivamente in direzione nord, e risalire poco prima dell'innesto col sentiero dell'andata. Segue poi la discesa finale verso la frazione **Costa**, dove termina il nostro itinerario.

Un consiglio: per vedere e fotografare al meglio le incisioni è preferibile giungere nelle due zone nelle ore meno centrali della giornata (mattina o tardo pomeriggio.)

Riferimento cartografico: estratto dalla carta FIE dei sentieri del Finale – scala 1:10.000 – Carta VAL

Verifica itinerario: febbraio 2016





Profilo altimetrico dal Bivio con Via S. Lorenzino



© Marco Piana 2016